

*Non basta non dimenticare perché le crudeltà del passato non ritornino...
è necessario ragionarci e ricavarne insegnamenti per il presente e per il futuro.*

CITAZIONI E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

ETICA: dal greco ethos (comportamento, abitudine, costume..); ramo della filosofia che si occupa del comportamento pratico dell'uomo di fronte ai concetti di bene e di male. (La morale è invece l'insieme di norme e valori di riferimento di un individuo o di un gruppo).

RESPONSABILITA': dal latino respondere, cioè rispondere di qualcosa, rendere conto delle proprie azioni e delle conseguenze; sempre dal latino anche "res pondus", cioè sopportare il peso delle cose. Comportarsi in modo equilibrato, evitando di danneggiare se stesso e gli altri. Capacità di conoscere, accettare e affrontare le conseguenze del proprio comportamento.

ARISTOTELE

Il concetto di RESPONSABILITA' implica quello di LIBERTA' e di LIBERO ARBITRIO...quindi ciascuno è responsabile delle proprie azioni, se avvenute in situazioni non condizionanti.

MAX WEBER

Un'azione può essere valutata come giusta o ingiusta, senza tener conto delle conseguenze (nel rapporto tra etica e politica). Etica si ritrova nelle ideologie che esprimono principi assoluti tali da giustificare un'azione rivoluzionaria o l'obbedienza cieca a degli imperativi. Invece, nella vita sociale, l'etica della responsabilità deve essere considerata valutando accuratamente le conseguenze possibili delle proprie azioni (principio dell'agire razionale rispetto allo scopo)

HANS JONAS

Estende l'etica della responsabilità nel tempo e nello spazio: le nostre azioni vanno valutate per le conseguenze verso i contemporanei, ma anche verso chi non è ancora nato e verso la biosfera. L'imperativo dell'etica della responsabilità viene kantianamente formulato: "agisci in modo tale che gli effetti della tua azione siano compatibili con la continuazione di una vita "autenticamente umana".

KROPOTKIN

"...il mutuo appoggio è fattore dell'evoluzione"; "... potremmo dimostrare...con abbondanza di prove, in che modo, nel mondo animale e umano, la legge del MUTUO APPOGGIO sia la legge del progresso, e come la SOLIDARIETA', insieme al CORAGGIO e all'INIZIATIVA INDIVIDUALE che ne derivano, assicurino la vittoria della specie che sa meglio metterla in pratica" (come azioni positive influiscono sull'evoluzione delle specie).

LEVINAS e DERIDDA

Azioni o inazioni effettuate per timore di una punizione o conseguenza negativa. Si può temere per sé o per gli altri... ma una vita veramente umana è l'essere per sé e per gli altri.

"La responsabilità è ciò che mi incombe in modo esclusivo e che umanamente io non posso rifiutare".

HANNAH ARENDT “Vita Activa”

L’AZIONE (a differenza dell’attività operativa o dell’operare) è la sola attività che mette in rapporto diretto gli uomini, senza la mediazione di cose materiali, corrisponde alla condizione umana della pluralità, al fatto che gli uomini, e non l’uomo, vivono sulla terra e abitano il mondo.

Azione politica ... in condizioni di benessere economico e di pace civile ...

Qual è lo spazio di un agire politico che non sia solo angusta difesa degli interessi materiali o rituale comportamento elettorale? “L’espropriazione del mondo” da parte dell’uomo moderno corrode prima lo spazio politico e poi minaccia il cosmo naturale (anticipo di un’analisi ecologica).

HANNAH ARENDT “La banalità del male”

Partecipando al processo di Gerusalemme Hannah scopre la “terrificante normalità umana” delle “solerti pedine” della “soluzione finale”.

Il MALE le appare BANALE e proprio per questo ancora più terribile, perché i suoi, più o meno consapevoli, servitori, altro non sono che dei piccoli e grigi burocrati, simili in tutto e per tutto al nostro vicino di casa.

“E’ inutile e pericoloso aspettarsi dei demoni: i macellai di questo secolo sono tra noi, in tutto simili a noi”.

Eichmann “... non era uno stupido, era semplicemente senza idee ... e tale mancanza di idee ne faceva un individuo predisposto a divenire uno dei più grandi criminali di quel periodoquesta mancanza di idee può essere molto più pericolosa di tutti gli istinti malvagi che forse sono innati nell’uomo”. (leggere cap. 2 – 8 – 16).

DON MILANI

Responsabilità di chi si carica del peso delle cose che “hai care”; mi “prendo cura”, MI IMPORTA.

ZAMAGNI (intervento a Filosofi lungo l’Oglio 17/6/2019)

...essere responsabili di ciò che si fa e di ciò che NON SI FA; si è responsabili anche di NON aver fatto cose buone (la questione ambientale rientra in questo campo). Ognuno di noi ha un campo di azione ampio: si deve caricare di “res pondus”, del peso delle cose, con azioni buone..

“...il tempo galoppa ... la vita ci sfugge ... ma può sfuggire come sabbia o come semente.

Dare fiducia ... genera fiducia”.

JONATHAN SAFRAN FOER “Possiamo salvare il mondo prima di cena”

... spesso si dice ai bambini “questa cosa non si può fare”.

Se sai che un’azione non va bene ... e la commetti lo stesso, è una colpa; se non lo sai è un errore ...

GAIL HONEYMAN da “Eleanor Oliphant sta benissimo”

“Non potrei sopportare il peso di voler seriamente infliggere sofferenza a qualcuno. Sfruttare chi è più debole e più piccolo. Lasciare che debba cavarsela da solo...”

“... a volte basta soltanto una persona gentile seduta al tuo fianco mentre affronti le cose”

“... oggi è successa una cosa nuova ... qualcuno mi ha rivolto un gesto gentile. Il primo della mia vita. E all’improvviso ho scoperto che il mondo segue delle regole che non conosco”.

“preferisci esse ATTIVO o REATTIVO”?